



MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
INVESTIMENTI SOSTENIBILI 4.0 NEL MEZZOGIORNO

D.M. 15 MAGGIO 2023

Finalità

L'Avviso è finalizzato per rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle piccole e medie imprese (PMI) dei territori delle Regioni del **Mezzogiorno** (Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna), sostenendo **processo di transizione** mediante l'incentivazione di investimenti imprenditoriali innovativi, che facciano ampio ricorso alle tecnologie digitali, secondo il **Piano Transizione 4.0**.

Risorse finanziarie

Le risorse programmate sono pari a **€ 400 milioni** a valere sull'obiettivo specifico 1.3, azione 1.3.2, del PN RIC 2021 – 2027.

Una quota pari al **25%** della dotazione finanziaria complessiva è destinata ai programmi proposti dalle **micro e piccole imprese**.

Soggetti beneficiari


Possono beneficiare delle agevolazioni **Micro, Piccole e Medie Imprese** con sede operativa nel **Mezzogiorno** ed in possesso dei requisiti di cui all'allegato n.5.

Attività Ammissibili

Sono ammissibili programmi che prevedono la realizzazione di **investimenti innovativi, sostenibili e con contenuto tecnologico elevato e coerente al piano nazionale Transizione 4.0**, attraverso l'utilizzo delle tecnologie di cui all'**allegato n. 1**, in grado di aumentare il livello di efficienza e di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa proponente.

Per i programmi caratterizzati da un **particolare contenuto di sostenibilità**, sono previsti specifici criteri di valutazione, che consentono all'impresa proponente di conseguire un punteggio aggiuntivo. A tal fine, sono valorizzati, tra l'altro, sulla base di indicatori di sostenibilità dedicati, i programmi volti:


- a) a sostenere i processi di produzione rispettosi dell'ambiente e l'utilizzo efficiente delle risorse e, in particolare:

- 
- a.1) i programmi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici **"mitigazione dei cambiamenti climatici"** e **"adattamento ai cambiamenti climatici"** individuati dall'articolo 9 del regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, secondo i criteri di vaglio tecnico definiti dal regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione europea del 4 giugno 2021;
 - a.2) i programmi che prevedono l'applicazione di soluzioni comprese tra quelle di cui all'**allegato n. 2**, idonee a favorire la transizione dell'impresa verso il paradigma dell'economia circolare;
 - b) alla promozione dell'efficienza energetica delle imprese, con il conseguimento, attraverso le misure di cui all'**allegato n. 3**, di un **risparmio energetico**, all'interno dell'unità produttiva interessata dall'intervento, **non inferiore al 5%** rispetto ai consumi dell'anno precedente alla data di presentazione della domanda.

I programmi di investimento devono, in ogni caso, essere finalizzati allo svolgimento delle attività economiche indicate nell'**allegato n. 4**.

Ai fini dell'ammissibilità i programmi di investimento devono:

- a) prevedere l'utilizzo delle **tecnologie abilitanti afferenti al piano Transizione 4.0** riportate nell'allegato n.1. L'ammontare delle spese riconducibili alle predette tecnologie **deve risultare preponderante rispetto al totale dei costi ammissibili del programma**;
- b) essere diretti all'**ampliamento della capacità**, alla **diversificazione** della produzione funzionale a ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza o al **cambiamento** fondamentale del processo di produzione di un'unità produttiva esistente ovvero alla **realizzazione** di una nuova unità produttiva;
- c) essere realizzati presso un'unità produttiva localizzata nei territori delle "Regioni meno sviluppate" (**Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna**);
- d) prevedere spese di importo compreso tra **€ 750.000,00** e **€ 5.000.000,00**, e comunque non superiore all'**70%** del **fatturato** dell'ultimo bilancio approvato e depositato;
- e) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda;
- f) essere ultimati entro **18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni.



Ai fini dell'ammissibilità alla fase istruttoria della domanda di agevolazioni, deve essere dimostrata la **capacità dell'impresa richiedente di restituire il finanziamento agevolato**, verificando, sulla base dei dati desumibili dall'ultimo bilancio approvato e depositato, la seguente relazione:

$$C_{flow} \geq C_{fa} / n$$

dove:

"Cflow": indica la somma dei valori relativi al risultato di esercizio e agli ammortamenti/svalutazioni,

"Cfa": indica l'importo del finanziamento agevolato,

"n": indica il numero degli anni di ammortamento del finanziamento agevolato, secondo quanto indicato dal soggetto proponente in sede di domanda di agevolazioni.

Spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento relative all'acquisto di nuove **immobilizzazioni materiali e immateriali nuovi di fabbrica** utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del programma di investimento. Nello specifico, sono ammissibili spese di importo superiore a € 500,00 relative a:

- a) **macchinari, impianti e attrezzature;**
- b) **opere murarie**, nei limiti del **40%** del totale dei costi ammissibili;
- c) **programmi informatici e licenze** correlati all'utilizzo dei beni materiali di cui alla lettera a);
- d) acquisizione di **certificazioni di sistemi di gestione ambientali o di efficienza energetica** EMAS, UNI EN ISO 14001, UNI CEI EN ISO 50001 e di **certificazioni ambientali di prodotto**, relative alla linea di produzione oggetto del programma di investimento, con l'impegno al relativo mantenimento per un periodo non inferiore a 3 anni dalla predetta data.
- e) **servizi di consulenza** relativi all'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti di cui all'allegato n. 1, nei limiti del **5%** dell'importo delle spese ammissibili relative ai beni di cui alle lettere a) e c);
- f) **spese per servizi di consulenza diretti alla definizione della diagnosi energetica** di cui decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 relativa all'unità produttiva oggetto misure di efficientamento energetico, nei limiti del **3%** dell'importo complessivo delle spese ammissibili e a condizione che l'effettuazione della diagnosi non costituisca un adempimento obbligatorio per l'impresa ai sensi della normativa di

riferimento (per i soli programmi diretti alla promozione dell'efficienza energetica delle imprese attraverso le misure di cui all'allegato n. 3).

Ai fini dell'ammissibilità, nel caso di **programmi di investimento diretti alla diversificazione della produzione**, le spese devono **superare almeno del 200%** il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento.

Agevolazione

Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dalla Sezione 3.13 del *Temporary framework*, ovvero, successivamente al periodo di vigenza dello stesso, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni di cui agli articoli 13 (*Campo di applicazione degli aiuti a finalità regionale*) e 14 (*Aiuti a finalità regionale agli investimenti*) del *Regolamento GBER*, nella forma di:

Tipologia agevolazione	Micro e piccole imprese	Medie imprese
Contributo in conto impianti	50%	40%
Finanziamento agevolato	25%	35%

Per le sole spese di cui alla lettera e) e f), ai sensi e nei limiti dell'art. 18 del regolamento GBER, l'intensità di aiuto non deve superare il **50%** dei costi ammissibili.

Nel caso in cui il programma agevolato sia **concluso entro 9 mesi** dalla data di concessione delle agevolazioni, è riconosciuta, nei limiti delle intensità massime di aiuto previste dalla normativa ivi indicata, una **maggiorazione** del contributo in conto impianti pari a **5 punti percentuali**.

Il finanziamento agevolato deve essere restituito senza interessi a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno, in un periodo della durata massima di 7 anni.



Cumulo

Le agevolazioni non sono cumulabili, con riferimento alle medesime spese, con altre agevolazioni pubbliche, che si configurino come aiuti di Stato, incluse quelle attribuite in «de minimis», ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dalle pertinenti disposizioni del Regolamento GBER.

Presentazione della domanda

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di agevolazione.

Le domande di accesso alle agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello. Le domande di agevolazione devono essere presentate, **esclusivamente per via telematica**, attraverso l'apposita procedura informatica che sarà messa a disposizione sul sito internet dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia.

L'iter di presentazione per l'accesso alle agevolazioni che sarà articolato in due fasi:

- compilazione della domanda dalle ore 10.00 del 20 settembre 2023;
- **invio della domanda dalle ore 10.00 del 18 ottobre 2023.**

ALLEGATO n. 1

Elenco delle tecnologie abilitanti individuate dal piano Transizione 4.0 atte a consentire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa

TECNOLOGIE ABILITANTI		Descrizione
1	<i>Advanced manufacturing solutions</i>	Soluzioni che consentono l'evoluzione delle macchine verso una maggiore autonomia, flessibilità e collaborazione, sia tra loro sia con gli esseri umani, dando vita a robot con aumentate capacità cognitive; applicata all'industria per migliorare la produttività, la qualità dei prodotti e la sicurezza dei lavoratori.
2	<i>Additive manufacturing</i>	Processi per la produzione di oggetti fisici tridimensionali, potenzialmente di qualsiasi forma e personalizzabili senza sprechi, a partire da un modello digitale, che consente un'ottimizzazione dei costi in tutta la catena logistica e del processo distributivo.
3	<i>Realtà aumentata</i>	Impiego della tecnologia digitale per aggiungere dati e informazioni alla visione della realtà e agevolare, ad esempio, la selezione di prodotti e parti di ricambio, le attività di riparazione e in generale ogni decisione relativa al processo produttivo al fine dell'arricchimento della percezione sensoriale umana mediante informazioni, in genere manipolate e convogliate elettronicamente, che non sarebbero percepibili con i cinque sensi.
4	<i>Simulation</i>	Soluzioni finalizzate, in ottica di integrazione, alla modellizzazione e/o alla simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (<i>sistema cyberfisico</i>) facendo riferimento al concetto di <i>digital twin</i> , ovvero alla disponibilità di un modello virtuale o digitale di un sistema generico (macchina, impianto, prodotto, etc.) al fine di analizzarne il comportamento con finalità predittive e di ottimizzazione.
5	<i>Integrazione orizzontale e verticale</i>	Soluzioni che consentono l'integrazione automatizzata con il sistema logistico dell'impresa con finalità quali il tracciamento automatizzato di informazioni di natura logistica, con la rete di fornitura, con altre macchine del ciclo produttivo (<i>integrazione Machine-to-Machine</i>). Rientrano tra queste anche le soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori, le piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, i sistemi elettronici per lo scambio di dati (<i>electronic data interchange, EDI</i>).
6	<i>Internet of things e Industrial internet</i>	Implementazione di una rete di oggetti fisici (<i>things</i>) che dispongono intrinsecamente della tecnologia necessaria per rilevare e trasmettere, attraverso internet, informazioni sul proprio stato o sull'ambiente esterno. L' <i>Internet of things (IoT)</i> è composto da un ecosistema che include gli oggetti, gli apparati e i sensori necessari per garantire le comunicazioni,

TECNOLOGIE ABILITANTI		Descrizione
		le applicazioni e i sistemi per l'analisi dei dati introducendo una nuova forma di interazione, non più limitata alle persone, ma tra persone e oggetti, denotata anche come <i>Man-Machine Interaction (MMI)</i> , e pure tra oggetti e oggetti, <i>Machine to Machine (M2M)</i> .
7	Cloud	Implementazione di un'infrastruttura Cloud IT comune, flessibile, scalabile e <i>open by design</i> per condividere dati, informazioni e applicazioni attraverso internet (raccolti da sensori e altri oggetti, e dal consumatore stesso) in modo da seguire la trasformazione dei modelli di business con la capacità necessaria abilitando flessibilità, rilasci continui di servizi con cicli di vita ridotti a mesi, innovazione progressiva e trasversalità, l'interoperabilità di soluzioni, anche eterogenee, sia aperte che proprietarie, con un eventuale slancio a nuovi processi digitali e a nuove modalità di interazione tra aziende, cittadini e PA.
8	Cybersecurity	Tecnologie, processi, prodotti e standard necessari per proteggere collegamenti, dispositivi e dati da accessi non autorizzati, garantendone la necessaria privacy e preservandoli da attacchi e minacce informatiche ricorrendo a servizi di <i>risk</i> e <i>vulnerabilty assessment</i> .
9	Big data e Analytics	Tecnologie digitali in grado di raccogliere e analizzare, con strumenti che trasformano in informazioni, enormi quantità di dati eterogenei (strutturati e non) generati dal web, dai dispositivi mobili e dalle app, dai social media e dagli oggetti connessi, al fine di rendere i processi decisionali e le strategie di business più veloci, più flessibili e più efficienti abilitando analisi <i>real time</i> , predittive e anche attraverso l'utilizzo di innovazioni di frontiera quali i Sistemi Cognitivi.
10	Intelligenza artificiale	Sistema tecnologico capace di risolvere problemi o svolgere compiti e attività tipici della mente e dell'abilità umana.
11	Blockchain	Tecnologie e protocolli informatici che usano un registro condiviso, distribuito, replicabile, accessibile simultaneamente, architetture decentralizzate su basi crittografiche, tali da consentire la registrazione, la convalida, l'aggiornamento e l'archiviazione di dati sia in chiaro che ulteriormente protetti da crittografia verificabili da ciascun partecipante, non alterabili e non modificabili.

ALLEGATO n. 2

Elenco delle soluzioni tecnologiche in grado di rendere il processo produttivo più sostenibile e circolare

1. Soluzioni atte a consentire un utilizzo efficiente delle risorse, il trattamento e la trasformazione dei rifiuti, compreso il riuso dei materiali in un'ottica di economia circolare o a "rifiuto zero" e di compatibilità ambientale.
2. Tecnologie finalizzate al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale attraverso, ad esempio, la definizione di un approccio sistemico alla riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime.
3. Sistemi, strumenti e metodologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua.
4. Soluzioni in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo.
5. Utilizzo di nuovi modelli di packaging intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati.
6. Implementazione di sistemi di selezione del materiale multileggero al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri.



ALLEGATO n. 3

Elenco delle misure atte a migliorare la sostenibilità energetica dell'impresa

1. Introduzione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici.
2. Nuova installazione o sostituzione di impianti ad alta efficienza ovvero di sistemi e componenti in grado di contenere i consumi energetici correlati al ciclo produttivo e/o di erogazione dei servizi.
3. Utilizzo di energia termica o elettrica recuperata dai cicli produttivi.
4. Installazione di impianti di produzione di energia termica o elettrica da fonte rinnovabile per l'autoconsumo.
5. Soluzioni atte a consentire un miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici in cui è esercitata l'attività economica.

Ai fini del conseguimento del *risparmio energetico*, il programma può prevedere l'adozione anche di una sola delle misure di cui all'**allegato 3**, ad eccezione delle misure previste dai numeri 1 e 4 del medesimo allegato ("Introduzione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici" e "Installazione di impianti di produzione di energia termica o elettrica da fonte rinnovabile per l'autoconsumo") che devono necessariamente concorrere con altre misure di efficientamento energetico previste dallo stesso allegato.

ALLEGATO n. 4

Elenco delle attività economiche ammissibili

Attività manifatturiere: sono ammissibili le attività economiche di cui alla sezione C della Classificazione delle attività economiche ATECO 2007, con le esclusioni indicate sotto.

Attività di servizi alle imprese: sono ammissibili le attività economiche riportate nella seguente tabella.

Codice ATECO 2007	Descrizione Classe	Note
37.00.0	Raccolta e depurazione delle acque di scarico	Limitatamente al trattamento delle acque reflue di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici come diluizione, screening, filtraggio, sedimentazione, ecc.
38.1	Raccolta dei rifiuti	Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
38.3	Recupero dei materiali	Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti, con esclusione dei mezzi di trasporto	Intera divisione ATECO
56.29	Mense e catering continuativo su base contrattuale	
58.2	Edizioni di software	
61	Telecomunicazioni	Intera divisione ATECO
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	Intera divisione ATECO
63.1	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web	
69	Attività legali e contabilità	Intera divisione ATECO
70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	Intera divisione ATECO
71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	Intera divisione ATECO
72	Ricerca scientifica e sviluppo	Intera divisione ATECO
73	Pubblicità e ricerche di mercato	Intera divisione ATECO
82.20	Attività dei call center	
82.92	Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi	

Codice ATECO 2007	Descrizione Classe	Note
95.1	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche.	
96.01.01	Attività delle lavanderie industriali	

Non sono, comunque, **ammissibili** alle agevolazioni i programmi di investimento:

- a) inerenti al settore siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, secondo quanto previsto dall'art. 13 del regolamento GBER;
- b) che non garantiscono il rispetto del principio DNSH, verificato sulla base degli orientamenti e delle istruzioni per l'attuazione in sede nazionale degli investimenti per la ripresa e la resilienza, secondo le indicazioni contenute nella circolare RGS-MEF n. 32 del 30 dicembre 2021 e delle eventuali relative successive integrazioni. In ogni caso, sono escluse dalle agevolazioni le attività di cui all'Allegato V, sezione B, del regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 e quelle non conformi alla pertinente normativa ambientale dell'Unione europea e nazionale.




ALLEGATO n. 5

Requisiti minimi di partecipazione

Alla data della presentazione della domanda i soggetti beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite, iscritte e "attive" nel Registro delle imprese. Le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle imprese e, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti dal presente articolo, devono dimostrare la disponibilità dell'*unità produttiva* oggetto del programma di investimento nei territori delle *Regioni meno sviluppate* alla data di presentazione della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- c) non essere già in difficoltà al 31 dicembre 2019, secondo la definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del *Regolamento GBER*. La predetta condizione non si applica alle microimprese e piccole imprese, purché risulti rispettato quanto previsto dalla lettera b) e a condizione che le imprese interessate non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;
- d) trovarsi in regime di contabilità ordinaria e **disporre di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese ovvero aver presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno due dichiarazioni dei redditi**;
- e) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola in relazione agli obblighi contributivi;
- f) aver restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal *Ministero*;
- g) non aver effettuato, nei 2 anni precedenti la presentazione della domanda, una *delocalizzazione* verso l'*unità produttiva* oggetto dell'investimento in relazione al quale vengono richieste le agevolazioni di cui al presente decreto, impegnandosi a non farlo anche fino ai due anni successivi al completamento dell'investimento stesso.

Sono, in ogni caso, escluse dalle agevolazioni le PMI:

- 
- a) nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera *d*), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni;
 - b) i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
 - c) che abbiano ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
 - d) nei cui confronti sia verificata l'esistenza di una causa ostativa ai sensi della disciplina antimafia di cui decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
 - e) che si trovino in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative.